



Sommario 11.10.2009

Comuni a Cinque stelle

Il Pronto Soccorso di Bologna
Treviso, i cittadini fuori dalla porta

Economia

La grande torta dello Scudo Fiscale
70.000 negozi senza Scudo Fiscale

Informazione

4 ottobre: nasce un nuovo movimento
O Lodo, o carcere
Informazione a Bruxelles

Muro del pianto

D'Alema e lo Scudo Fiscale
L'omino del Ponte
Ghedini e l'applicatore finale
Giorgio, fammi un monito!
Dario Fo non è competente!

Politica

Comunicato politico numero ventisei

Primarie dei Cittadini

Il Programma del Movimento a 5 Stelle

Editoriale



L'informazione italiana è come il bue che dà del cornuto all'asino. Riepiloghiamo. Lo psiconano chiede agli imprenditori di non fare pubblicità su Repubblica. Lo psiconano è lo stesso che ha fatto approvare stanziamenti per contributi all'editoria per 140 milioni di euro nel biennio 2009/2010. Il Gruppo l'Espresso è stato finanziato fino ad ora con le nostre tasse per circa 16 milioni di euro all'anno. Un gruppo privato. Lo psiconano da una parte dà e dall'altra toglie. Ma non è finita qui. Repubblica è il giornale del PDmenoelle che ha inventato il filone della politica sessuale. Il PDmenoelle, grazie a D'Alema, ha regalato per legge le concessioni televisive di tre reti nazionali allo psiconano con il pagamento dell'un per cento dei ricavi. Cinque volte meno dello Scudo Fiscale. La domanda sorge spontanea: ma questi chi credono di prendere per il culo?

Beppe Grillo

D'Alema e lo Scudo Fiscale Muro del pianto

04.10.2009



Prima della votazione alla Camera sullo Scudo Fiscale c'è stata una votazione sulla sua incostituzionalità. Mancavano Bersani e Franceschini (presenti alla manifestazione di De Benedetti sulla libera informazione) e D'Alema (che non aveva capito bene, come afferma nel video). In caso di incostituzionalità la proposta di legge sarebbe decaduta. Continua il concorso: "Dove eravate, 32 dipendenti infedeli?" per sapere dove si trovavano al momento della votazione sulla fiducia i dipendenti dell'opposizione. Partecipate numerosi. Il blog terrà traccia delle vostre segnalazioni e le riporterà nei prossimi giorni con il vostro nome o nick. Ecco l'elenco: 24 PDmenoelle: Argentin, Binetti, Bucchino, Capodicasa, Carra, Codurelli, D'Antoni, Esposito, Farina, Fioroni, Gaione, Ginefra, Giovanelli, Grassi, La Forgia, Lanzillotta, Madia, Mastromauro, Melandri, Misiani, Pistelli, Pompili, Porta, Portas. 7 UDC: Bosi, Ciccanti, Drago, Libè, Pisacane, Ruggeri, Volontè. 1 IDV: Misiti.



4 ottobre: nasce un nuovo movimento

Informazione

04.10.2009



Perché il nostro movimento è ineluttabile?

Cosa accade oggi diverso da ciò che è successo in passato?

Come cambiare la società? Perché il nostro movimento è ineluttabile?

Buongiorno a voi a Milano al teatro Smeraldo. Sono Rick Falkvinge fondatore e leader del partito svedese dei pirati.

Buongiorno e grazie a Beppe Grillo per avermi invitato. Nonostante non sia potuto venire, ho voluto almeno inviare un saluto.

Stiamo vivendo tempi interessanti. Potere e menzogne stanno sempre con chi ha il vantaggio dell'informazione.

Se un gruppo di persone sa più su un altro gruppo di persone. Il gruppo di persone con il vantaggio informativo arriverà gradualmente al potere. Questo è sempre stato il caso delle persone con il vantaggio informativo: hanno sempre cercato di mantenere questo vantaggio informativo, per mantenere il controllo dell'informazione, per mantenere il controllo della nostra cultura e conoscenza.

Nei tempi medievali la chiesa cattolica aveva il monopolio sulla cultura e conoscenza. Il prete di paese poteva dire ai paesani tutto ciò che poteva servire loro.

Quando la stampa arrivò nel 1453, la chiesa cattolica ha cercato di censurarla perché metteva in pericolo la sua supremazia sulla conoscenza. Ed ebbe successo in Francia nel 1535.

Il Regno Unito ha adottato un approccio diverso: realizzò che non poteva bannare la stampa perché la tecnologia era adottata da sempre più gente che voleva stampare e condividere.

I britannici adottarono quindi un altro approccio: diedero un monopolio a un ente particolare. Solo questo ente poteva stampare libri e volantini e in cambio i reali potevano decidere cosa poteva essere stampato o meno. Questo meccanismo fu istituito il 4 maggio 1557 e si chiama copyright ed è ancora in giro oggi.

Avanti ai media moderni. Questo trend è continuato. Dappertutto qualcuno è rimasto aggrappato al potere dell'informazione. Quando arrivarono i giornali, chi li controllava controllava la visione del mondo delle persone.

Quando i movimenti socialisti e dei lavoratori arrivarono e crebbero forti all'inizio dello scorso secolo le presse stampavano anche i giornali dei lavoratori. In Svezia però furono costretti a farsi stampare i giornali in Danimarca e traghettarli fino a noi via mare perché in Svezia nessuno li avrebbe stampati. Queste idee erano troppo pericolose per

essere lasciate in mano al pubblico.

Poi arrivarono le radio. Stessa cosa. I governi hanno subito reagito dicendo che questo era pericoloso: "tutti possono condividere le idee. Questo è pericoloso. Dobbiamo avere subito un monopolio". E subito arrivarono monopoli radiofonici ovunque in Europa. Tutte le nazioni avevano la loro radio nazionale.

Stessa cosa è successa quando arrivò la televisione negli anni '50. immediatamente arrivò il monopolio per controllare la conoscenza e l'informazione.

Quando la televisione satellitare arrivò alcune nazioni discussero pure sull'impedire il possesso dei dischi satellitari perché rompeva il monopolio sull'informazione. Tuttavia il costo d'entrata era ancora astronomico. Il pericolo che persone normali potessero trasmettere le loro idee era ancora remoto. Cosa accade oggi diverso da ciò che è successo in passato? Qualcosa di estremamente interessante è successo negli ultimi 10 anni. Di colpo se fai parte dell'informazione sei automaticamente anche un editore che pubblica informazione e sei in grado di trasmettere a chiunque altro che voglia ricevere informazione. Questo non è mai successo.

Se sei connesso a Internet puoi trasmettere ma anche ricevere. Sei un editore verso il mondo intero. E questo è molto pericoloso per chi oggi ha il vantaggio informativo. I media che vedono il loro ruolo come quello di responsabili di quello che può essere adeguato per il pubblico. E non sto scherzando. Pensano veramente di avere questa responsabilità. Sono sconcertati dal fatto che chiunque può andare alla biblioteca e pubblicare le proprie idee al mondo intero. Quello che sta succedendo è che chi aveva il vantaggio informativo sta andando in panico. Stanno cercando di censurare internet, di bloccarla, di filtarla: censura bella e buona.

Stanno cercando di trasformare Internet in una TV via cavo, dove si ha la divisione tra trasmettitori approvati che possono trasmettere idee buone e certificate che non mettono in pericolo lo status quo; e ricevitori passivi da divano. "State zitti e ascoltate qualunque cosa vi viene trasmesso". Questo non è più vero.

Questa generazione trasmette in modo più veloce, efficiente e su scala più grande di qualunque generazione che l'ha preceduta.

Il partito dei Pirati ha deciso volontariamente di non dipendere dai vecchi media, ovvero qualunque media unidirezionale. Nei risultati elettorali si è visto che la nostra copertura sui vecchi media era ben al di sotto di qualunque altro partito, fino a dopo le elezioni quando siamo schizzati. Sto parlando delle elezioni europee in giugno.

Mentre sui blog, dove abbiamo i tre blog più influenti di Svezia. Su internet si poteva vedere come il nostro partito era citato oltre il doppio del secondo partito più citato sugli oltre 400 mila blog svedesi. Quindi noi sapevamo che sulla rete eravamo il partito di cui si discuteva di più. Questo si traduce nell'essere il gruppo più citato in grandi fette della popolazione.

Come cambiare la società? Il punto è qui come raggiungere quei gruppi che stanno diventando molto numerosi. Non abbiamo più bisogno dei vecchi media.

possiamo comunicare sotto i loro radar e senza la loro approvazione. Questa è la vera lezione qui.

Non aspettare per l'autorizzazione di nessuno, non chiedere il permesso e non aspettare nessuno se vuoi pubblicare qualcosa. Se vuoi perorare una causa puoi farlo direttamente.

Non era quello il caso dieci anni fa.

Quindi. Questo è un tema di diritti civili, di libertà di parola, di espressione, di opinione. Dovrebbe essere il governo e i media tradizionali a poter decidere di cosa parliamo, o dovremmo poter scegliere noi cosa vogliamo parlare? Quest'ultima è diventata la realtà anche se stanno cercando di invertire le cose. Noi dobbiamo poter combattere per i nostri diritti.

Il partito dei pirati in Svezia e in altri parti d'Europa è solo una faccia di questo attivismo.

So che discuterete dei diritti civili e l'attivismo su Internet qua a milano nel teatro Smeraldo e spero abbiate delle discussioni molto costruttive. Ricordate che non siamo dipendenti dai vecchi media. Non abbiamo bisogno di chiedere il permesso a nessuno.

L'ingresso del partito dei pirati nel parlamento europeo ha permesso ai nostri attivisti sono ora una delle 27 persone che stanno determinando il pacchetto telecom per il parlamento europeo. Non abbiamo usato i vecchi media e non ne abbiamo bisogno. State entrando in una grande rete europea di attivisti che in realtà è mondiale che sta avendo un effetto sempre maggiore sui legislatori che stanno capendo sempre più che non possono uscire e impedire alle persone di parlare. Ma qualcuno ci sta provando.

Per questo ognuno di noi è importante. Ogni discussione è importante. e qualunque pressione possiamo mettere su questi legislatori.

Grazie per avermi ascoltato. Vi auguro discussioni molto costruttive oggi a Milano.

Saluti dalla Svezia.



O Lodo, o carcere

Informazione

05.10.2009



Sommario della puntata:

Le mie scuse a Renzo Bossi

La Consulta non si esprima sulle conseguenze politiche

Craxi, in odore di avviso di garanzia, non diventò Presidente del Consiglio

Il Lodo serve solo a Berlusconi, come ha dimostrato "Il Fatto"

La multa di 750 milioni di euro a Fininvest

Tre ragioni per bocciare la legge Alfano

Testo:

Buongiorno a tutti, oggi parliamo del Lodo Alfano o Al nano, perché domani la Corte Costituzionale comincia a esaminare la costituzionalità, la legittimità costituzionale o meno, in seguito ai ricorsi presentati da due tribunali: il Tribunale di Milano in due processi che riguardano Silvio Berlusconi e il G.I.P. del Tribunale di Roma, in merito a un altro processo che riguarda Silvio Berlusconi, ossia quello per la presunta compravendita di Senatori del centrosinistra, "Affare Berlusconi /Saccà", per intendersi. Sono tutti processi congelati in attesa che la Corte Costituzionale dica se anche il Presidente del Consiglio è sottoposto alle leggi del suo Paese, oppure se ne è, come stabilisce il Lodo Alfano, immune.

Le mie scuse a Renzo Bossi Prima, però, di addentrarci, vorrei rendere giustizia a Renzo Bossi: quando si sbaglia bisogna correggersi e quindi il suo Avvocato mi ha fatto notare che ho commesso uno svarione; nel Passaparola dell'11 maggio, quello intitolato "Zoo Italia", avevo raccontato che un Europarlamentare della Lega Nord si era portato al Parlamento europeo come assistente parlamentare un figlio di Bossi e questo è vero, solo che avevo sbagliato il nome del figlio e, invece di dire Riccardo, avevo detto Renzo. Avevo detto, per la verità, il primogenito e quindi il primogenito non è Renzo, però ho sbagliato nome, c'era la R in tutti e due e conseguentemente, dato che in quel periodo si parlava molto di Renzo per le sue vicende scolastiche e per il suo lancio del mondo della politica, avevo detto il suo nome invece di quello di suo fratello, quindi do volentieri atto di aver commesso un lapsus e che Renzo non ha mai fatto parte del Parlamento. Leggo quello che mi chiede di leggere l'Avvocato Matteo lato: "con riferimento alle affermazioni contenute nel video intitolato "Zoo Italia" dell'11 maggio 2009, relative a Renzo Bossi, si precisa che le stesse non corrispondono al vero, in quanto Renzo Bossi non ha mai lavorato presso qualsivoglia ufficio del Parlamento europeo, neanche quale assistente accreditato dell'Europarlamentare Francesco Speroni e, pertanto, Renzo

Bossi non è mai stato beneficiario della retribuzione mensile di 12.000 Euro - che è quella prevista per gli assistenti parlamentari - né di altra retribuzione da detto ufficio". Tanto dovevo a Renzo Bossi e al suo Avvocato, penso che sia assolutamente sacrosanto chiedere scusa, quando si commette un errore: soprattutto quando l'errore è, ovviamente, in totale buona fede e è frutto di uno scambio di persona.

La Consulta non si esprima sulle conseguenze politiche Detto questo, parliamo del Lodo: parliamo del Lodo perché circolano, sui giornali, varie indiscrezioni sugli orientamenti che starebbero dividendo la Corte Costituzionale; c'è chi dice che ci sono cinque giudici pro, cinque giudici contro e cinque incerti, insomma fanno il Toto - Lodo in Parlamento in queste ore. Abbiamo già parlato della vergogna dell'avvocatura dello Stato, che è andata a sostenere non la legittimità costituzionale del Lodo, ma la necessità politica del Lodo in quanto, se il Lodo non fosse confermato e saltasse, Berlusconi tornerebbe imputato e conseguentemente dovrebbe dimettersi, crollerebbe il governo, sarebbe un cataclisma. Qualcuno dirà "magari!": certo, ma non è quella la sede per discutere degli effetti dell'incostituzionalità del Lodo, alla Corte dovrebbero discutere la costituzionalità o meno del Lodo, gli effetti sono poi affare della politica, degli elettori, del Parlamento, del governo, del capo dello Stato. Li devono stabilire se il Lodo è o meno costituzionale, se la legge è uguale per tutti, oppure per tutti tranne quattro, se tutti siamo uguali di fronte alla legge oppure tutti tranne quattro: anzi, tranne uno, perché poi l'unico che ne ha bisogno e che se ne avvale è appunto l'utilizzatore finale, il solito Presidente del Consiglio.

Con un assist meraviglioso, l'altro giorno Rutelli ha dichiarato che, se il Lodo dovesse decadere, allora ci sarebbe spazio per un governo istituzionale: oltre a essere una grandissima sciocchezza, questo è anche un grande regalo a Berlusconi, perché è proprio quello che sta cercando di fare Berlusconi, spaventare la Corte dicendo "se voi bocciate il Lodo vi assumete la responsabilità di un crollo del governo e di un cataclisma politico in un clima di incertezza", visto che al posto dell'attuale maggioranza non ce ne è un'altra pronta, l'opposizione - chiamiamola così - è un'armata Brancaleone, che ancora l'altro giorno è riuscita a salvare, grazie alle sue assenze, prima lo scudo fiscale in sede di verifica della sua costituzionalità e poi lo scudo fiscale, in sede di votazione finale alla Camera. Quindi quest'opposizione, tra PD e Udc, si è presentata in ordine sparso, l'unico che ha presentato le truppe quasi al completo - ne mancava uno nell'ultima votazione: Misiti, tra l'altro un personaggio di cui credo non si senta la mancanza - l'opposizione è quella roba lì, non è in grado di produrre una maggioranza alternativa e conseguentemente spaventare la Corte è l'unica strategia possibile da parte di chi ha fatto questo Lodo e sa benissimo di aver violato la Costituzione, facendo questo Lodo.

Rutelli, come al solito, ha dato un assist a Berlusconi, accreditando l'idea che, se viene bocciato il Lodo, Berlusconi cade: in realtà questo dovrebbe succedere in

ogni Paese democratico, ma avrebbe dovuto succedere non in virtù della bocciatura del Lodo, avrebbe dovuto succedere nel momento stesso in cui Berlusconi veniva sottoposto a un processo, ossia veniva rinviato a giudizio e è buona norma che, almeno nel momento in cui si viene rinviati a giudizio per accuse così gravi, certo non stiamo parlando di un divieto di sosta o - che ne so? - di una frase, o di un insulto scappato in un momento di ira, stiamo parlando di roba seria, stiamo parlando di corruzione di un testimone per taroccare dei processi, stiamo parlando di corruzione di giudici - il processo Sme è finito come sapete - stiamo parlando di falsi in bilancio, frodi fiscali, appropriazioni indebite, tentata istigazione alla corruzione di Senatori, insomma basterebbe una di queste vicende approdate alla richiesta di rinvio a giudizio o al rinvio a giudizio, ossia approdate in quella fase nella quale il giudice ha smesso di fare le indagini e ha attivato l'azione penale, la attiva il Pubblico Ministero con la sua richiesta di rinvio a giudizio e, in quel momento, l'indagato diventa imputato, conseguentemente è buona norma che, in quella fase, chi svolge cariche pubbliche o funzioni pubbliche, si faccia da parte proprio perché la Costituzione prevede un surplus di doveri, per chi svolge incarichi pubblici (articolo 54, non vorrei sbagliare, ma mi pare di ricordare che sia il 54), chi ricopre cariche pubbliche non è un cittadino comune e deve anche esercitarle con disciplina e onore. Il che è abbastanza incomprensibile... incompatibile con una richiesta di invio a giudizio o con un rinvio a giudizio per reati gravi. Ma soprattutto, come dicevamo, in qualsiasi altro Paese Berlusconi non sarebbe diventato neanche Presidente del Consiglio, con quel popò di imputazioni, quindi il problema si sarebbe già dovuto porre a monte, sull'incompatibilità di Berlusconi Premier con i suoi processi: un capo dello Stato che si rispetti non gli avrebbe neanche dato l'incarico.

Craxi, in odore di avviso di garanzia, non diventò Presidente del Consiglio Non dimentichiamo che nel '92 Scalfaro, ben altro Presidente della Repubblica, quando si parlava di un avviso di garanzia a Craxi, che però non l'aveva ancora ricevuto, nel maggio del '92 Scalfaro non diede l'incarico a Craxi, nonostante che i partiti della maggioranza, appena confermata dalle elezioni dell'aprile '92, gli avessero confermato una sia pur risicata maggioranza al partito, ebbene Scalfaro non diede l'incarico a Craxi perché avrebbe potuto essere sfiorato da un avviso di garanzia e diede l'incarico a Giuliano Amato, che faceva parte dello stesso partito e della stessa maggioranza, ma non era coinvolto, personalmente almeno, in questioni di finanziamenti illeciti o corruzioni. Conseguentemente avrebbe dovuto essere il capo dello Stato, con la sua sensibilità istituzionale, a optare per un altro esponente del centrodestra di stretta fiducia di Berlusconi, che non avesse dei processi: insomma, qualcuno ancora ce l'hanno che non sia imputato o condannato, sempre meno, ma qualcuno ce l'hanno. Da Tremonti a Fini nessuno avrebbe trovato niente da eccepire. E' già tutto avvenuto, Berlusconi è già diventato Presidente del Consiglio da imputato, è imputato praticamente da 15

anni e quindi non si capisce quale sarebbe la novità se tornasse a essere imputato dopo l'eventuale bocciatura della legge Alfano. Tutto questo allarmismo che c'è intorno alle dimissioni di Berlusconi è totalmente infondato sia perché l'esperienza ci insegna che lui da imputato non si dimette, sia perché l'esperienza ci insegna che nessuno gli ha mai chiesto di dimettersi in quanto imputato, salvo Di Pietro, che io ricordi non c'è nessun altro che abbia detto che Berlusconi si deve dimettere. Quindi Berlusconi, se verrà bocciato il Lodo Alfano, farà la solita gazzarra per qualche giorno e poi resterà al suo posto, continuando a fare il Premier e l'imputato come ha sempre fatto nei cinque anni del suo secondo governo, dal 2001 al 2006, quando era sotto processo e non ha mai pensato di dimettersi. Tentò anche all'epoca di salvarsi con uno scudo, il Lodo Maccanico/Schifani, lo scudo durò sei mesi: dall'estate del 2003 al gennaio del 2004, la Corte glielo bocciò, lo ritrascinò in Tribunale e lui continuò a fare il Presidente del Consiglio e l'imputato, quindi abbiamo anche il precedente specifico; Berlusconi, se torna imputato, non si dimette. Conseguentemente non si capisce di quale allarme per la caduta del governo si stia parlando in questo momento: è un modo per condizionare la Corte Costituzionale e purtroppo, a avere interesse che la Corte Costituzionale confermi il Lodo, non sono soltanto Berlusconi e la sua ristretta cerchia, ma è anche il Quirinale, perché quest'ultimo verrebbe a subire un gran ceffone dalla Corte Costituzionale, visto che molti giuristi, addirittura 100 costituzionalisti, compresi quattro o cinque ex Presidenti della Corte Costituzionale, avevano detto, in un famoso appello, che il Lodo era incostituzionale in forma palese, ictu oculi, al primo sguardo, incompatibile con l'articolo 3 della Costituzione e quindi c'erano tutti gli elementi affinché il capo dello Stato lo respingesse al mittente con un messaggio motivato alle Camere, come prevede la Costituzione. Il capo dello Stato non volle respingerlo, non respinge mai nulla, ha firmato tutto in questo anno e mezzo di terzo governo Berlusconi, ancora l'altro giorno ha firmato lo scudo fiscale e ci ha anche fatto sapere, redarguendo severamente un cittadino che aveva osato fare il cittadino, cioè chiedergli spiegazioni, che tanto è inutile respingere le leggi costituzionali, perché tanto Berlusconi le ripresenta uguali. Pensate che argomentazione poderosa! C'è un potere della Costituzione che consente, anzi impone al capo dello Stato, nel caso in cui la legge sia manifestamente incostituzionale, di rimandarla indietro, ma lui ci fa sapere che non le rimanda indietro perché tanto glielo ripresenterebbero uguali. Beh, almeno farebbe sapere che lui non c'entra, almeno farebbe sapere che lui ha provato a difendere la legalità e la Costituzione! Ciampi - per non parlare di Scalfaro e di altri loro predecessori - ha respinto leggi costituzionali, a volte il governo, per non scontrarsi con il Quirinale o la maggioranza, è stato costretto a riformarle e a migliorarle un po', altre volte le ha ripresentate uguali e così si è legato il cappio al collo: è avvenuto, per esempio, con la Legge Pecorella, quella che aboliva l'appello per il Pubblico Ministero contro le

assoluzioni e le prescrizioni, ma non aboliva l'appello dell'imputato contro la sua condanna in primo o secondo grado. Una legge manifestamente di impar condicio, che infatti Ciampi respinse, il Parlamento - maggioranza Berlusconi - gliela ripresentò identica, Ciampi a quel punto non poteva più non firmarla, ma spianò a questo punto la strada alla Corte Costituzionale, che fece a pezzi la Legge Pecorella, che ovviamente è doppiamente incostituzionale, sia perché l'aveva detto il capo dello Stato, supremo garante della Costituzione, che poi perché l'ha stabilito ufficialmente, dopo il replay, la Corte. La stessa cosa poteva avvenire o con il Lodo o con lo scudo fiscale, se si riteneva che fossero incostituzionali come molti sostengono che fossero.

Da domani la Corte ha il compito di stabilire se il Lodo è o meno costituzionale: non ha il compito di stabilire chi governa, anche perché, nel caso eventuale in cui Berlusconi decidesse, in un impeto di.. come dire? In un'illuminazione improvvisa di spirito istituzionale di dimettersi, non è che andrebbe al potere la sinistra, che le elezioni le ha perse, per altro giustamente, e che ha continuato a perderle anche nell'ultima tornata delle elezioni amministrative e europee. Governerebbe il centrodestra con un altro Presidente del Consiglio, che è perfettamente legittimo, nel senso che non siamo un Paese dove viene eletto il Presidente del Consiglio: da noi viene eletto il Parlamento, viene eletta una maggioranza che sceglie il suo Presidente del Consiglio indicandolo al capo dello Stato, il quale può decidere liberamente se prendere quel candidato della maggioranza o qualcun altro che gli piace di più, perché è il capo dello Stato che nomina il Presidente del Consiglio e, su su a indicazione, nomina i Ministri. Conseguentemente, se domani dovesse succedere qualcosa per cui Berlusconi non ci fosse più, ci sarebbe un altro esponente del centrodestra, che ha il diritto e direi anche il dovere di governare, visto che è stato mandato al Parlamento e al governo per governare e per amministrare il Paese. La Corte di tutto questo non si deve minimamente occupare e, chiunque parli di dimissioni o non dimissioni di Berlusconi, sta facendo un favore a Berlusconi, perché sta caricando la Corte di un fardello che non è il suo: la Corte deve prendere la Costituzione, prendere il Lodo Alfano, che tra l'altro non è un Lodo - l'abbiamo già detto: Lodo vuole dire soluzione concordata tra le parti e qui non c'è nulla di concordato con nessuno, qui c'è un signore che non vuole farsi processare e che si fa una legge ad hoc; la Corte Costituzionale deve prendere la Costituzione, prendere il Lodo Alfano - confrontarli e vedere se stanno insieme, vedere se sono compatibili l'uno con l'altro. Basta leggere l'articolo 3, "tutti i cittadini sono uguali dinanzi alla legge, senza distinzione di posizione personale, sociale, questioni razziali, sessuali, religiose, ideali" etc. etc. e, dall'altra parte, vedere se una legge che stabilisce l'impunità per quattro alte cariche dello Stato è compatibile con quell'articolo 3, questo deve fare la Corte Costituzionale.

Il Lodo serve solo a Berlusconi, come ha dimostrato "Il Fatto". Tra l'altro quest'ultima sa, grazie a Il Fatto Quotidiano - permettetemi che ci vantiamo delle poche cose buone che

riusciamo a fare! - che quel Lodo non è fatto per le quattro alte cariche dello Stato, ma per una, la più bassa, il nanetto, perché? Perché le altre tre non hanno processi, o meglio ne aveva uno Fini: ne aveva uno perché? Perché il Pubblico Ministero di Potenza, che adesso è in trasferimento a Napoli, Harry John Woodcock, l'aveva querelato per delle dichiarazioni sgangherate che Fini aveva fatto a Porta a Porta, quando aveva detto che Woodcock doveva cambiare mestiere, perché non sapeva fare il magistrato, quando Woodcock aveva messo sotto inchiesta la moglie di Fini, il segretario di Fini e il factotum di Fini: ricorderete lo scandalo del portavoce Sottile, che usava l'auto blu per scarozzare le soubrette alla Farnesina e poi è stato condannato per peculato in primo grado. Ricordate la storia del segretario di Fini, Proietti, che era stato beccato al telefono mentre parlava di cliniche, di quote di cliniche etc. con la moglie di Fini, l'inchiesta poi passò a Roma, non se ne è mai più saputo niente, come spesso avviene quando le inchieste passano a Roma, ma in ogni caso quella era l'inchiesta che aveva fatto infuriare Fini, il quale però, a mente fredda, doveva aver capito che l'inchiesta era buona, perché infatti ha mandato via il suo portavoce Sottile e poi si è separato da sua moglie, diciamo implicitamente ammettendo che forse Woodcock non aveva tutti i torti.

Che cosa è successo la scorsa settimana? Che Il Fatto Quotidiano ha pubblicato la notizia che i magistrati di Roma avevano congelato - diciamo - in un cassetto, in freezer - i freezer della Procura di Roma sono sempre stati molto capienti! - il processo per diffamazione a Fini, che era stato, nel frattempo, rinviato a giudizio per aver diffamato Woodcock. Ci siamo domandati su Il Fatto - l'ha scritto Marco Lillo - ma è possibile? Fini aveva detto che non si sarebbe avvalso del Lodo Alfano, che è rinunciabile, e non gli fanno il processo lo stesso?! Non lo processano neanche se insiste per essere processato, ma cosa deve fare questo povero Fini per farsi processare?! L'ha detto che non vuole ricorrere al Lodo Alfano! Allora abbiamo contattato l'Avvocata Giulia Bongiorno, che assiste Fini in questo frangente e le abbiamo chiesto "confermate di voler essere processati?" e lei ha detto "certo!" e hanno chiesto proprio alla Procura di Roma di sbloccare questo maledetto processo.

A questo punto, quando si è saputo ufficialmente che Fini chiedeva di essere processato, ossia di essere spogliato dello scudo spaziale del Lodo, Woodcock ha fatto un bel gesto e ha detto "va bene, mi dichiaro soddisfatto, finalmente abbiamo un esponente delle istituzioni che compie un gesto istituzionale, finalmente abbiamo un politico che si comporta come si deve comportare chiunque e quindi per me questo gesto è talmente istituzionale e talmente raro da compensare ampiamente l'offesa che ho ricevuto quella volta a Porta a Porta. Mettiamoci una pietra sopra, ritiro la querela a Fini", dato che la dichiarazione è procedibile soltanto a querela della parte lesa, se la parte lesa ritira la querela il processo evapora. E questo secondo me è stato un bel gesto: è stato un bel gesto perché ha consentito a Woodcock di fare capire che lui non era andato a querelare Fini

per un accanimento o per prendere dei soldi e, dall'altra parte, ha fatto capire che anche Fini aveva fatto un bel gesto, perché in fondo gli sarebbe bastato non dire niente e il Lodo lo avrebbe coperto dalle conseguenze di quelle dichiarazioni sgangherate che spesso i politici fanno, coprendosi poi con varie forme di immunità, insindacabilità o invulnerabilità. Da questa settimana, grazie a Il Fatto Quotidiano, sappiamo che il Lodo serve solo a Berlusconi e basta e che quindi non è una legge generale astratta, perché le leggi devono essere generali e astratte, devono servire in astratto: no, questa è una legge particolare e concreta per dare l'impunità a una sola persona. Berlusconi poi ci ha messo del suo, perché ha detto "beh, comodo Fini: Fini ha solo un processo per diffamazione, io invece ho pure le corruzioni". Certo, per avere un processo di corruzione bisogna corrompere qualcuno o essere corrotti da qualcuno, è difficile che un giudice si alzi la mattina e inventi un processo per corruzione! Fini non ha mai corrotto nessuno, non è mai stato corrotto da nessuno e quindi non ha processi per corruzione: aveva, probabilmente, diffamato Woodcock, si è comportato in un certo modo e adesso non ha più neanche quel processo lì.

Stabilito che questa è una legge particolare e concreta per l'impunità di Berlusconi, stabilito che Berlusconi è anche andato a cena insieme all'autore di quella legge con due giudici costituzionali che domani saranno chiamati a decidere la costituzionalità di una legge, il cui autore va a cena con loro accompagnato dall'utilizzatore finale, noi siamo in grado di farci un'idea: non un'idea di quello che giudicherà la Corte, perché la Corte ce lo farà sapere quando avrà deciso, ma un'idea sul fatto che, se la decisione fosse una decisione tecnico/giuridica, non ci sarebbero possibilità di dubbio, il Lodo Alfano sarebbe incostituzionale. Se invece dovessero subentrare altre valutazioni di politica, di opportunità, il momento, "cade il governo, oddio cosa succede? Dobbiamo assumerci la responsabilità", se entrassero queste valutazioni - che non devono entrare - nel Palazzo della Corte beh, allora ovviamente ci sarebbe l'uno, ci sarebbe il due e ci sarebbe l'x come esito finale, anche perché i giudici già sanno, visto che l'hanno già assaggiato altre volte, che arriverà il randello sulla loro testa, se oseranno mai dichiarare incostituzionale una legge incostituzionale!

La multa di 750 milioni di euro a Fininvest Leggete quello che hanno scritto e hanno detto i giornali, i telegiornali e gli esponenti del centrodestra l'altro giorno, quando il giudice di Milano ha finalmente stabilito il risarcimento per la Cir di De Benedetti, che venti anni fa era stata derubata della più grande casa editrice italiana. Ne abbiamo parlato quest'estate, del fatto che sarebbe arrivata questa sentenza, lo sapevano tutti: la decisione era.. il giudice era in fase di decisione da un anno, un anno per decidere dopo un processo che era durato altri anni. Hanno scritto che questa è giustizia a orologeria: giustizia a orologeria rispetto a cosa? Ci sono elezioni, ci sono.. che c'è? Quale è la ragione per cui non avrebbero dovuto emettere questa sentenza in questo momento? Il fatto è che le sentenze sfavorevoli a Berlusconi

non devono mai essere emesse, fosse anche a Capodanno o a ferragosto, fosse anche a Natale: perché? Perché sono sfavorevoli a Berlusconi e i giudici non devono mai emettere sentenze sfavorevoli a Berlusconi: quella di domani potrebbe essere la seconda in una settimana, quella dell'altro giorno è stata sicuramente un'altra bella botta, perché sono 750 milioni di Euro e, del resto, stiamo parlando della più grossa casa editrice italiana che è stata rubata alla Cir da un giudice corrotto e dai tre Avvocati di Berlusconi, che l'hanno corrotto con soldi di Berlusconi. Pensate a quanti soldi avrebbe guadagnato il legittimo proprietario di quella casa editrice in questi 20 anni, se non gli avessero rubato la casa editrice e quindi pensate a quanto vale la Mondadori, più il lucro cessante, più le opportunità perdute da un imprenditore che se la è vista scappare da una sentenza frutto di corruzione. E pensate politicamente come sarebbe cambiato il Paese, se il principale gruppo editoriale italiano non fosse stato nelle mani di Berlusconi, ma fosse stato nelle mani di un gruppo editoriale critico nei confronti di Berlusconi. Nell'89/90 la Mondadori non solo passa di mano, ma passa dall'opposizione al Caf (Craxi, Andreotti, Forlani), nelle mani del Caf di cui Berlusconi era il trombettiere numero uno come editore e poi, quando diventa lui politico, la Mondadori diventa il suo battaglione di combattimento. Chissà, senza la Mondadori, che cosa ne sarebbe stato del Caf: magari sarebbe caduto prima! Che cosa ne sarebbe stato di Berlusconi: magari non avrebbe vinto le elezioni, vista l'influenza che hanno i gruppi editoriali sull'elettorato, oltre all'aspetto finanziario.

Tre ragioni per bocciare la legge Alfano
E allora concludo citando due o tre ragioni che Lorenza Carlassare, una bravissima costituzionalista che insegna a Padova e che scrive su Il Fatto Quotidiano, ha esplicitato per spiegare le ragioni del no al Lodo, ossia le ragioni per le quali il Lodo è incostituzionale. Dice, la Carlassare, su Il Fatto: "è vero che, bocciato un Lodo Alfano, se ne approva un altro modificato e lo si manda immediatamente in vigore, come ha scritto Vittorio Feltri su Il Giornale il 14 settembre? Se così fosse, la Costituzione e le istituzioni di garanzia non sarebbero che un'inutile farsa e l'ordinamento intero un vuoto castello di carte smontabili a piacere- Feltri l'ha già detto, " se lo bocciano lo rifacciamo uguale": sarebbe la terza volta, perché avevano già fatto il Lodo Schifani/Maccanico; a piacere della maggioranza- si intende proprio il contrario di ciò che esige il costituzionalismo, il cui obiettivo è porre limiti al potere", senti che bello: il costituzionalismo ha, come compito, quello di porre limiti al potere. " Nessuno credo che potrebbe pensarlo, anche se è già successo. Dichiarata incostituzionale la Legge Schifani nel 2004, nel 2008 è stata approvata la Legge Alfano, sulla quale adesso la Corte Costituzionale è chiamata a decidere. Nell'ipotesi, a mio avviso certa, che sia dichiarata illegittima - la Carlassare si rifiuta di pensare che entrino in Corte valutazioni politiche - il governo e la sua maggioranza potrebbero tentare per la terza volta? Bisogna rispondere con fermezza che la riapprovazione di una norma dichiarata illegittima non è consentita e dunque, se

la Corte, pronunciandosi sull'Alfano, menzionasse tra gli altri anche questo motivo, il Presidente della Repubblica potrebbe, senza incertezze, non promulgare il Lodo terzo, che Feltri ci ha annunciato. Dove sta il problema? Il governo potrebbe sostenere che la legge è diversa dalla precedente, come già oggi sostiene: in giudizio e fuori il Ministro La Russa l'ha ribadito con vigore, affermando che la Legge Alfano è stata costruita tenendo conto di tutti i rilievi mossi al Lodo Schifani nella sentenza del 2004" e la stessa cosa, purtroppo, l'ha sostenuta anche il capo dello Stato quando ha firmato, ha detto "firmo il Lodo perché recepisce le critiche della sentenza della consulta contro la Schifani", ma non è vero e infatti scrive, la Carlassare, che " puntuali rilievi sul Lodo Schifani sono stati bellamente ignorati nel Lodo Alfano: per esempio, la posizione di chi presiede il Consiglio dei Ministri e le Camere non può essere differenziata da quella degli altri membri del collegio. Il Presidente del Consiglio non ha uno status diverso da quello dei suoi Ministri e i Presidenti delle Camere non hanno uno status diverso dai parlamentari: sono primi inter pares, ma non sono sopra e conseguentemente non si vede perché loro siano immuni e gli altri no". Qualche differenza comunque c'è: le alte cariche tutelate, invece di essere cinque come nel Lodo Schifani, adesso sono solo quattro, hanno tolto il Presidente della Corte Costituzionale. "Resta però immutato il vizio di fondo nel Lodo Alfano come nel Lodo Schifani: la sospensione dei processi per i reati comuni anche precedenti all'assunzione della carica deroga il principio della parità di trattamento rispetto alla giurisdizione, di fronte al quale non può prevalere l'esigenza di tutelare il sereno svolgimento delle funzioni pubbliche - questa è la scusa, no? Non bisogna distrarre Berlusconi perché sta lavorando per noi - quell'esigenza, pur apprezzabile, si scontra infatti con valori fondamentali di superiore livello: il proprio della parità di trattamento di fronte alla giurisdizione è alle origini della formazione dello Stato di diritto; la continuità tra le due leggi è chiara, di sereno svolgimento delle funzioni si parla nella relazione del Ministro Alfano, come si parlava a proposito della Legge Schifani, che è stata respinta dalla Corte Costituzionale, la quale ha detto che " la sospensione dei processi, disposta durante il mandato, corrisponde al periodo di tempo che legislatore ha ritenuto sufficiente per consentire alla persona che riveste l'alta carica di organizzarsi per affrontare contemporaneamente gli impegni istituzionali di un eventuale nuovo incarico e il processo penale". Questa, scusate, non è la sentenza della Corte: questa è la tesi dell'avvocatura dello Stato, che difende non lo Stato, ma Berlusconi. E allora come si fa a evitare che chi ricopre un'alta carica sia distolto dai suoi compiti di difendersi in sede penale? Basta concordare il calendario delle udienze: del resto Berlusconi non è mai andato alle sue udienze, salvo quando doveva fare le dichiarazioni spontanee. E' quello che scrive la Procura di Milano.

"Vero è che l'effettiva e esclusiva finalità perseguita dalla Legge Alfano non è tanto quella di consentire all'Onorevole Berlusconi di organizzare le sue difese,

ma di consentirgli di difendersi dal processo per frode fiscale e dal processo per corruzione in atti giudiziari. La Legge Alfano fu voluta dallo stesso Berlusconi per ritardare la celebrazione dei suoi processi penali. La Legge Schifani mirava a ritardare la celebrazione del processo Sme, la Legge Alfano - scrive sempre la memoria della Procura di Milano - mira a ritardare la celebrazione di almeno altri due processi, il processo Mills e il processo Mediaset" è adesso arriva pure il processo Mediatrade.

"Lascia infine perplessi l'argomento - scrive la Carlassare - dell'avvocatura dello Stato che, qualunque sia il reato contestato, attinente o estraneo alle funzioni pubbliche, è la pendenza del giudizio a far sorgere il problema. Che un Presidente sia accusato di un reato grave e infamante non fa già sorgere il problema?", domanda la costituzionalista, "i mesi di comunicazione dai quali le notizie sono presentate nelle forme che suscitano maggiormente la curiosità del pubblico, utilizzando formule suggestive - perché questa è l'altra ragione accampata dall'avvocatura dello Stato, "i giornali ne parlano, se Berlusconi va sotto processo, eh, già, ne parlano! E' un brutto affare la libertà di stampa"! - scrive "queste cronache giornalistiche non sono una fissazione dei giornalisti, è che sono messe in moto dalle accuse gravi che pendono su Berlusconi, e non è che spariscono, quelle accuse, solo perché il processo è congelato dal Lodo, la stampa ha il dovere di parlarne anche se il processo è sospeso, di quelle gravi accuse, perché il problema sono le accuse a Berlusconi, non è il fatto che lui sia o meno, in questo momento, sotto processo. Quindi la sospensione non serve neanche al sereno esercizio delle funzioni, tant'è vero che, nella sentenza della Corte sul Lodo Schifani, era giudicato contrario al diritto di difesa, questo proprio di sospendere i processi alle alte cariche, perché non prevedeva la rinuncia dell'accusato alla sospensione per ottenere l'accertamento giudiziale che egli può ritenere a sé favorevole. E poi - conclude la Carlassare - per chi ricopre un'alta carica sarebbe conveniente affrettare i tempi del processo, dimostrare la propria innocenza e esercitare la funzione finalmente sereno, sempre - si intende - che innocente lo sia davvero". Mi pare un'ottima precisazione. Speriamo di ritrovarci qua lunedì prossimo a commentare una bella sentenza della Corte che ci faccia sentire ancora cittadini di uno Stato di diritto, dove la legge è uguale per tutti senza eccezione alcuna. Continuate a leggere Il Fatto Quotidiano e continuate a seguirci su Passaparola. Buona settimana, passate parola!



L'omino del Ponte

Muro del pianto

05.10.2009



La strage di Messina è stata una strage annunciata. Si sapeva da tempo che sarebbe successo. Due anni fa ci furono le prove generali, ma senza vittime. Da allora il nulla. Nessuna messa in sicurezza delle abitazioni. Il monte che incombe sulle case è stato desertificato dagli alberi. Il Governo era troppo concentrato sul Ponte. Ora c'è la parata delle Istituzioni dei Funerali. L'omino del Ponte, giunto come un falco, è stato accolto con cori da stadio. Il più gentile è stato: "Berlusconi sei un ladro non ti salva il Lodo Alfano".



La grande torta dello Scudo Fiscale

Economia

06.10.2009



Lo Scudo Fiscale ha avuto molti padri. Partiti, banche, Confindustria, sindacati, il presidente della Repubblica, la criminalità organizzata. Nessuno di loro ha alzato la voce, non la Marcegaglia degli inceneritori, non Luca Cordero di Montezemolo, non la Triplice, non l'Associazione Bancaria Italiana (ABI), non Morfeo. E non ci potevamo aspettare che lo facessero al loro posto le mafie.

300 miliardi di euro non dichiarati al fisco rientreranno in Italia. Con una tassa del 5% saranno riciclati nell'economia italiana con la garanzia dell'anonimato. Quando varcheranno la frontiera saranno le banche le prime ad accoglierli. I banchieri dell'etica nella finanza, tra cui Passera e Profumo, ospiteranno i capitali mafiosi, estero su estero, sottratti alle tasse, frutto di bancarotta nei loro depositi. Hanno rifiutato i Tremorti bond, ma accettano con gaudio i Mafia bond.

Chi, realisticamente, può disporre di decine o centinaia di milioni di euro all'estero se non i medi/grandi industriali? Ora, per finanziare le loro imprese in un momento di crisi, hanno bisogno di far rientrare capitali "puliti". Per loro lo Scudo Fiscale è una manna. Gli immobiliari con il credito a secco e il cemento in corso hanno bisogno di ossigeno per la loro attività devastatrice del territorio. E lo avranno grazie allo Scudo Fiscale. Il silenzio dei sindacati si spiega soltanto con la speranza di lavoro, lavoro, lavoro. Non importa se da capitali di evasori, se per opere inutili o dannose.

Tutti in torta, tranne i cittadini che si ostinano a pagare le tasse contro i loro stessi interessi. I capitali di rientro favoriranno la concorrenza sleale, faranno fallire le imprese oneste, in particolare le piccole e le medie che pagano tutte le tasse, anche quelle presunte, anche con un anno di anticipo. L'evasore condonato che paga il 5% può reinvestire, diminuire i prezzi, comprare aziende. Chi paga il 60% pronta cassa, può solo cercare di sopravvivere.

Per ultimo c'è il grande senso di sconforto di chi ancora, testardamente, coltiva il piacere dell'onestà e forse, non se lo può più permettere. Bisogna avere una grande forza d'animo per pagare le tasse. Per vedere gli evasori premiati. I furbi con il Suv e la barca e la tua azienda fallita o licenziato. Per pagare le bollette sempre più numerose e più care.

Gli ultimi saranno i primi, forse. Ma gli onesti in Italia sono sicuramente gli ultimi. Gli stupidi, i fessi. Coloro che sono derubati anche dell'orgoglio di fare il proprio dovere.



Ghedini e l'applicatore finale Muro del pianto

06.10.2009



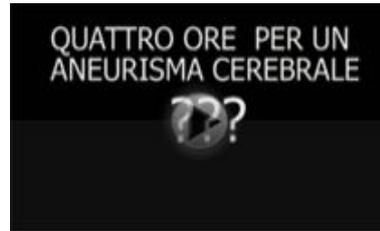
Continuano le incredibili, irresistibili, straordinarie dichiarazioni di Mavalà Ghedini, deputato e avvocato di Silvio Berlusconi, detto anche Lurch (famiglia Addams). L'avvocato delle cause perse dello psiconano ha arringato come rappresentante del Governo la Corte Costituzionale. Infatti, Lurch è contemporaneamente avvocato personale di Berlusconi, deputato di Berlusconi e rappresentante legale del presidente del Consiglio Berlusconi. E' uno e trino. L'interesse per lui non è un conflitto. Per difendere il Lodo Alfano ha sfoderato una frase storica: "La legge è uguale per tutti, ma non necessariamente lo è la sua applicazione". I giudici costituzionali sono rimasti atterriti da tanta sapienza. Nessuno ha avuto il coraggio di farlo internare. Ghedini ha poi concluso al grido di: "Mavalà, mavalà, mavalà!". A Ghedi, la prossima volta facce Tarzan...



Il Pronto Soccorso di Bologna

Comuni a Cinque stelle

07.10.2009



Il consigliere comunale Giovanni Favia della Lista a Cinque Stelle di Bologna si è recato al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore. Ha trovato un "Tardo Soccorso" con ore di lista d'attesa da far impallidire i voli dell'Alitalia e tali da rallegrare i becchini. Infatti, dopo 4/5/6 ore di attesa il paziente è più morto che vivo. Solo dopo la pubblicazione del suo video i responsabili si sono mossi. Loro non si arrenderanno mai e neppure i nostri consiglieri comunali!

"Le visite, "armati" di videocamera, del gruppo beppegrillo.it al pronto soccorso del Maggiore hanno sortito gli effetti desiderati: consiglio comunale, provinciale e regionale hanno messo all'ordine del giorno la questione. Mi rattrista la reazione del collega Melega durante il consiglio: piuttosto che parlare dei problemi del pronto soccorso, ha censurato i metodi che li hanno portato all'attenzione dell'opinione pubblica. Adattiamo il famoso detto: "quando i grillini indicano la luna il consigliere Melega guarda il dito..." . Ascoltare, andando sul territorio, i problemi dei cittadini, documentarli e portarli nelle istituzioni con i mezzi che le nuove tecnologie e il web è dovere di ogni consigliere. Guardandomi intorno in questi primi mesi di mandato, non ho certo avuto l'impressione che i miei colleghi condividano questa ovvietà." Giovanni Favia.



70.000 negozi senza Scudo Fiscale

Economia

07.10.2009



Da gennaio a giugno 2009 hanno chiuso in Italia 36.000 negozi. 6.000 AL MESE. 200 al giorno. A fine anno le previsioni di Confesercenti sono di MENO SETTANTAMILA. Soprattutto a conduzione familiare. Resistono le grandi catene. Un calcolo prudenziale, pur tenendo conto dell'apertura di nuovi negozi, è di almeno 200mila persone senza lavoro quest'anno. I negozi chiudono per la crisi, per la mancanza di ottimismo dei consumatori, per la concorrenza dei supermercati e per le tasse. Sui primi tre punti è difficile intervenire, sull'ultimo invece si può. I negozianti devono pretendere l'uguaglianza fiscale di fronte alla legge. Se i grandi evasori pagano il 5% per lo Scudo Fiscale, anche il commercio al dettaglio deve avere un'aliquota massima del 5%. Altrimenti, come dice Mavalà Ghedini, la legge è uguale per tutti, ma l'applicazione è diversa. Macellai, cartolai, fruttivendoli, droghieri, pizzicagnoli e panettieri allineate le vostre tasse dei negozi a quelle sui capitali mafiosi. Seguite il consiglio di un mio amico di Reggio Emilia:

"Hai parlato di sciopero fiscale. Beh senti questa. Me ne parlava un amico un'ora fa. Sua moglie commerciante con negozio a Parma è incazzatissima per lo scudo fiscale. Entra una signora telerimbambita ed inizia la manfrina: "Ma ha visto che scandalo Annozero? Devono chiudere quella trasmissione, comunisti, assassini, povero Silvio...bla,bla"... Lei ascolta non dice niente ed alla fine dopo che la cliente ha pagato le dice: "Signora oggi ho deciso. Non le faccio lo scontrino dal momento che tanto 300 miliardi di euro di evasione fiscale Berlusconi li ha condonati. Quindi ora anche io lo faccio. Che ne dice?" La cliente telerimbambita è rimasta inebetita...è andata in tilt non sapeva che dire...ed è uscita con la coda tra le gambe dicendo: "Eh si, forse ha ragione...".

E se organizzassimo la diffusione di una protesta di questo genere. COMMERCianti che aderiscono e mettono il cartello:
"OGGI NON FACCILO SCONTRINO. CONTRO LO SCUDO FISCALE CHE CONDONA 300 MILIARDI DI EURO DI EVASIONE"



Treviso, i cittadini fuori dalla porta

Comuni a Cinque stelle

08.10.2009



A Treviso la Lega e il PDL hanno bocciato la richiesta della Lista a Cinque Stelle sulla presentazione di proposte da parte dei cittadini in consiglio comunale. Una richiesta ai propri amministratori dovrebbe essere un diritto di tutti i cittadini. A Roma bastano 5.000 firme per una proposta, a Vicenza 500. Treviso ha 80.000 abitanti, in proporzione dovrebbero essere 300/400. Invece il nulla, i cittadini fuori dalla porta. Loro non si arrenderanno mai e neppure i consiglieri comunali a Cinque Stelle. Ascoltate David Borrelli della Lista di Treviso.



Giorgio, fammi un monito!

Muro del pianto

08.10.2009



La commedia all'italiana del diversamente uguale è finita con la sentenza della Consulta. I due attori protagonisti, lo psiconano e Napolitano devono dimettersi. Il primo per i suoi processi. Il secondo per non aver difeso la Costituzione.

Giorgio, fammi un monito !

Commedia in un atto.

Attori protagonisti: Silvio Berlusconi (SB), Giorgio Napolitano (GN). Altri interpreti: Beppe Grillo, ANM, Antonio Di Pietro.

"- Il 20 maggio 2009 Beppe Grillo fa cinque domande a Napolitano: "Perché ha firmato il Lodo Alfano che consente l'impunità a Silvio Berlusconi nel processo Mills? 2. Perché non si è auto escluso dal Lodo Alfano dato che non risultano reati a Lei imputati? 3. Perché ha firmato il Lodo Alfano in un solo giorno quando invece poteva rimandarlo alle Camere? 4. Perché ha firmato il Lodo Alfano senza consultare la Corte Costituzionale per un parere preventivo? 5. Perché ha firmato il Lodo Alfano sapendo che in precedenza era stato bocciato dalla Corte Costituzionale il Lodo Schifani che del Lodo Alfano è una fotocopia?"

SB: Giorgio, fammi un monito. GN: "Punto di riferimento per la decisione del Capo dello Stato è stata la sentenza n.24 del 2004 con cui la Corte costituzionale dichiarò l'illegittimità costituzionale dell'art. 1 della legge n. 140 del 20 giugno 2003 che prevedeva la sospensione dei processi che investissero le alte cariche dello Stato". Il disegno di legge approvato il 27 giugno dal Consiglio dei ministri "è risultato corrispondere ai rilievi formulati in quella sentenza", poiché "la Corte non sancì che la norma di sospensione di quei processi dovesse essere adottata con legge costituzionale" e, inoltre, "giudicò 'un interesse apprezzabile' la tutela del bene costituito dalla 'assicurazione del sereno svolgimento delle rilevanti funzioni che ineriscono a quelle cariche', rilevando che tale interesse 'può essere tutelato in armonia con i principi fondamentali dello Stato di diritto, rispetto al cui migliore assetto la protezione è strumentale', e stabilendo a tal fine alcune essenziali condizioni. La sussistenza di tali condizioni, quindi, ha costituito la bussola esclusiva del Capo dello Stato..."

- G8 all'Aquila in pieno scandalo puttane Berlusconi teme l'opinione pubblica mondiale.

SB: Giorgio, fammi un monito.

GN: "Sarebbe giusto, di qui al G8, data la delicatezza di questo grosso appuntamento internazionale, avere una tregua nelle polemiche. Io capisco le ragioni dell'informazione e della politica, ma il mio augurio ed il mio auspicio in questo momento sono di una tregua

nelle polemiche"

- I giudici costituzionali Mazzella e Napolitano cenano con il noto corruttore Berlusconi e con Alfano prima del giudizio sul Lodo. Si chiede al presidente Napolitano di intervenire.

SB: Giorgio, fammi un monito.

GN: Non voglio interferire "nella sfera di insindacabile autonomia della Corte Costituzionale".

SB: "So che ci sono fermenti in procura a Palermo e a Milano, si ricominciano a guardare i fatti del '93, del '94 e del '92 (le stragi mafiose e gli omicidi Falcone e Borsellino, ndr). Mi fa male che queste persone (i magistrati, ndr) con i soldi di tutti, facciano cose (per dovere di ufficio, ndr) cospirando contro di noi, che lavoriamo per il bene del Paese". "Ci attaccano come tori inferociti, ma qui c'è un torero che non ha paura di nessuno".

- ANM: L'Associazione Nazionale Magistrati risponde che: "Non può tollerare infondate operazioni di delegittimazione dei magistrati e delle forze dell'ordine, esposti in prima linea nell'azione di contrasto alla criminalità mafiosa"

SB: Giorgio, fammi un monito..

GN: "Fare un uso responsabile e prudente dell'istituto delle pratiche a tutela dei magistrati." Il cui uso: "Si giustifica solo quando è indispensabile per garantire la credibilità della istituzione giudiziaria nel suo complesso da attacchi così denigratori da mettere in dubbio l'imparziale esercizio della funzione giudiziaria e da far ritenere la sua soggezione a gravi condizionamenti; non anche quando mira a garantire la reputazione dei singoli la cui tutela, come per tutti i cittadini, è rimessa all'iniziativa dei magistrati interessati".

- La richiesta dell'Italia dei Valori e dell'Alleanza dei Liberali e Democratici per l'Europa sulla discussione della libertà di stampa è stata accettata. Il 21 ottobre Strasburgo voterà una risoluzione. Di Pietro: "Difendiamo la Costituzione"

SB: Giorgio, fammi un monito.

GN: "Il Parlamento europeo non può essere cassa di risonanza di polemiche e conflitti che si svolgono nei singoli Paesi e nei Parlamenti nazionali. L'Assemblea di Strasburgo non può nemmeno diventare un'istanza d'appello rispetto a quanto deciso nei Parlamenti o negli esecutivi nazionali."

- La Camera approva lo Scudo Fiscale per il rientro dei capitali mafiosi e non. Dubbi di costituzionalità.

SB: Giorgio, fammi un monito.

GN: "Nella Costituzione c'è scritto che il presidente promulga le leggi. Se non firmo oggi il parlamento rivota un'altra volta la stessa legge ed è scritto che a quel punto io sono obbligato a firmare. Questo voi non lo sapete? Se mi dite non firmare, non significa niente".

- La Corte Costituzionale giudica il Lodo Alfano.

SB: Giorgio, fammi un monito....

- La Corte Costituzionale boccia il Lodo Alfano.

SB: Napolitano, non mi hai fatto il monito! "Mi sento preso in giro, non mi interessa quello che dice (Napolitano, ndr)" "Mi avevate detto che il Lodo era inattaccabile, che l'avevate scritto a quattro mani con Napolitano."

GN: "Io sto dalla parte della Costituzione!"

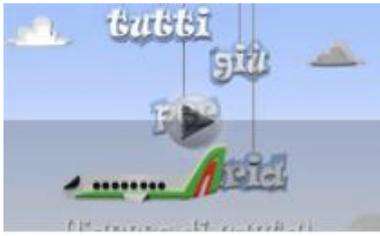
Risate da parte del pubblico...



Dario Fo non è competente!

Muro del pianto

09.10.2009



Dunque... Dario Fo non può intervenire su Alitalia in una discussione pubblica. Chi lo dice? Il rettore della Università degli studi di Milano Bicocca che gli ha vietato di intervenire in aula. Come si chiama il rettore? Marcello Fontanesi. Perché Fontanesi ha proibito al premio Nobel nonché laurea honoris causa all'Università della Sorbona di Parigi e all'Università La Sapienza di Roma di parlare? Per incompetenza! Ma se Colaninno, Sabelli e Tronchetti parlano ovunque di Alitalia, da Cernobbio, alla Bocconi e persino nei programmi televisivi vuol dire che sono più competenti di Fo? Fo non può parlare. E neppure le migliaia di licenziati Alitalia che hanno autoprodotta un film sul disastro della compagnia aerea: "Tutti giù per aria, l'aereo di Carta", anch'esso vietato dal magnifico rettore.

Il Programma del Movimento a 5 Stelle

Primarie dei Cittadini

09.10.2009



Alla nascita del Movimento Cinque Stelle a Milano ho illustrato a grandi linee il Programma. Ci sarà tempo per discuterlo insieme in Rete, migliorarlo, cambiarlo nei prossimi mesi. Contiene più di 120 punti, tutti utopistici e per questo tutti attuabili. Scarica il programma completo I punti del programma:

Stato e cittadini
Salute
Energia
Trasporti
Economia
Informazione
Istruzione

Intervento di Beppe Grillo al teatro Smeraldo, Milano, il 4 ottobre 2009: Stato e cittadini "Una delle cose più importanti che dobbiamo rivedere è il rapporto, tra Stato e cittadini: se non risolviamo questo gli altri diventano inutili. Abolizione delle Province immediatamente: succhiano linfa alle Regioni e ai Comuni; abolizione delle Prefetture: la Prefettura e il Prefetto, chi cazzo è il Prefetto?! Cosa fa il Prefetto?! Via le Prefetture e ristrutturare le ambasciate, ristrutturare i consolati. Abolizione del Lodo Alfano: se non lo leviamo, non ce li togliamo dai coglioni più! Insegnamento della Costituzione e esame obbligatorio per il rappresentante pubblico, - riduzione a due mandati per i parlamentari per qualunque carica pubblica e eliminazione di ogni privilegio per i parlamentari, tra questi il diritto di andare in pensione dopo due anni!! - divieto ai parlamentari di esercitare un'altra professione durante il mandato! Cazzo, abbiamo gente che fa l'attore, va in tournée e poi fa il parlamentare! Basta, una cosa! - divieto di cumulo di cariche: per esempio sindaco e deputato, o fai uno o fai l'altro; non eleggibilità di cariche pubbliche per i cittadini condannati: via, non puoi fare il bidello in una scuola e poi fare il parlamentare! Obbligatorietà della discussione parlamentare, delle leggi popolari: deve essere obbligatorio, se facciamo una legge popolare, che questa debba essere discussa dal Parlamento, non messa in un cassetto per degli anni! Obbligatoria la discussione! Leggi rese pubbliche on line almeno tre mesi prima, in modo da dare la possibilità ai cittadini di conoscere e di intervenire, come fa quel Santo miracolato che abbiamo in terra che è Obama, c...o! Obama è un prodotto della rete! Signori scusate, sono così. Volevo non sudare, non incazzarmi! La Rete, questa cosa che non conoscono, che vengono presi per il culo, la Rete! Bene,

dei ragazzi come voi in Svezia li prendevano per il culo, hanno fatto un'associazione, un movimento che si chiama: "Il movimento dei Pirati, Partito dei Pirati svedese", adesso sono stati eletti due rappresentanti nel Parlamento europeo! Li prendevano per il culo: bene, i partiti della rete in Germania hanno il 2%, è tutto iniziato adesso, ma questo dei pirati è fantastico, perché loro hanno fatto solo una cosa, geniale, ne hanno presa una: quella dei copyrights, hanno detto "basta copyrights", questo è quel signore che voleva venire, mi ha mandato un video, siamo in collegamento, vi faremo vedere il video alla fine di tutto. Il copyright è la base della conoscenza che deve girare libera, fruita liberamente e gratuitamente, è il nostro Creative Commons deve girare, il copyright va riformato e non riformare la Rete in base al copyright. Cose che sono successe a me la settimana scorsa, quando ho mandato un video del Letterman Show di Obama: Obama parla due minuti e dice cose che sembravo io ai tempi in cui avevo 20 anni, che dicevo delle cose meravigliose! Non per montarmi la testa: ero negro, a 20 anni ero negro, ve lo giuro! Va bene? Dice delle cose sull'ambiente, sulle rinnovabili e io lo prendo perché sono uno straordinario fan suo e faccio vedere che cosa dicono i grandi del mondo: metto due minuti di questo sul blog e arriva una lettera della CBS americana a You Tube, dicendo che ho violato i copyrights di Obama, come se Obama fosse sotto i copyrights di uno sponsor, di una televisione! Obama è patrimonio del mondo, non di una televisione o di uno sponsor, è patrimonio del mondo, Obama! Che cosa ha fatto You Tube Italia, dato che ci amano tutti? Non ci ha detto: "togliete il filmato sotto copyright": no, di notte, pensando che dormissi tolgono non il film, ma l'account, cioè tutti i filmati di Beppe Grillo degli ultimi cinque anni sono stati spazzati via durante la notte, non c'era più un filmato nostro! Ora dovete sapere che i nostri filmati, il mio 168, quelli di Travaglio, quelli sulle morti bianche, tutti i filmati che abbiamo fatto sono, come numero di visitatori, 51 milioni, va bene? 51 milioni di contatti, siamo quelli più visti dopo la RAI su You Tube: ce li hanno tolti di notte, via tutti! Allora che cosa facciamo? Mettiamo un link? La Rete è questo, la Rete non sono io, siete voi: in cinque ore 17.000 mail sono arrivate al Letterman Show, che Letterman chissà che cazzo avrà pensato, che non mi conosce, "ma chi cazzo è questo Grillo?". Bene, You Tube ha rimesso tutti i filmati! Se non eravamo forti eravamo morti! I punti del programma, tutte cose che abbiamo discusso, che ho portato a Prodi: vi ricordate? Lui si è addormentato quando glielo dicevo, ha fatto: "no, no", tutte cose passibili di cambiamenti, perché svilupperemo i punti con i vostri contributi, so che avete mille idee, ne avete più voi di me, io vi dico che da qualcosa bisogna partire: partiamo da qualcosa, poi la discutiamo. Salute Accesso alle prestazioni essenziali del Servizio Sanitario Nazionale universale e gratuito; separare le carriere dei medici pubblici e privati; non consentire a un medico che lavora in strutture pubbliche di operare nel privato; 8 per mille alla ricerca medico-scientifica; Finanziare la ricerca indipendente attingendo ai fondi destinati alla ricerca militare; introduzione del reato di strage per

malattie e decessi nei cittadini nei confronti degli amministratori pubblici responsabili. Energia Energia, incentivazione della produzione distribuita di energia elettrica, estensione della possibilità di riversare in rete e di vendere energia elettrica, eliminare l'incentivazione prevista dai Cip6 alla combustione di rifiuti in base al loro inserimento, finanziare i petrolieri con i CIP6 della nostra bolletta, via! Incentivazione alla produzione distribuita di energia termica con fonti rinnovabili, incentivazione di produzione di biogas, della fermentazione anaerobica dei rifiuti organici, incentivazione di energie rinnovabili: dall'eolico al solare, alle pompe di calore. Porca puttana, in Svizzera hanno 900.000 pompe di calore, che non sono quello che pensi, perché ormai siamo ammorbati di qualsiasi cosa: sono sonde che vanno giù e tirano su il calore e lo sfruttano per scaldarti la casa! 900.000! Vogliamo il divieto di costruzioni di centrali nucleari in Italia e di finanziamento di centrali all'estero, anche finanziare quelle estere, basta!! Basta che l'Enel con i nostri soldi, con un nostro referendum negativo vada a comprarsi due cazzo di centrali in Slovacchia degli anni 70 con i nostri soldi!! Non ci deve più andare un pregiudicato a gestire una società al 30% pubblica, Scaroni è stato condannato, non ci si possono permettere più queste robe, basta, è finita per quella gente lì! E' finita!!

Trasporti Trasporti, disincentivo dell'uso dei mezzi privati e, quando dico disincentivo e incentivo, sono i bonus e i malus: abbiamo da riformare tutto il sistema fiscale, dobbiamo caricare di tasse chi se lo merita e scaricare di tasse chi non se lo merita, togliere le tasse dal lavoro e metterle su chi fa dei danni all'ambiente, sviluppo di piste ciclabili protette, vere piste ciclabili, non quelle merde che avete qua a Milano, con delle biciclette che ho provato a toglierne una e non ci sono riuscito! Poi blocco immediato del ponte sullo Stretto di Messina, blocco della Tav di Val di Susa, non ne parliamo neanche! Proibizione di costruzione di nuovi parcheggi nelle aree urbane: basta con questo giochino, basta! Sviluppo di tratte ferroviarie legate al pendolarismo, questo sì, potenziare quello, copertura dell'intero sistema della banda larga, porca di una puttana Eva! La Gran Bretagna è coperta tutta nel suo territorio con la banda larga, noi abbiamo 3.000 comuni che non hanno l'Adsl!, Piano di mobilità per i disabili, incentivazione del telelavoro. Economia Economia: introduzione della class action, quella vera! La class action quella vera vuole dire che i cittadini, se sono presi per il culo da una multinazionale, possono fare una causa comune, prendere gli avvocati comuni come negli Stati Uniti! Fanno cause da centinaia di milioni di euro e oggi le multinazionali hanno paura delle class actions, cazzo se hanno paura! Qui hanno fatto finta di farla! Abolizione della Legge Biagi. rappresentanza dei piccoli azionisti nei Consigli di Amministrazione delle società quotate in borsa: il piccolo azionista, che è il vero proprietario delle società, non conta un emerito c...o perché non ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione, si riuniscono senza di lui, che è il vero proprietario! Quindi via le stock option dei manager, introdurre la responsabilità degli istituti finanziari sui

prodotti proposti con una compartecipazione alle eventuali perdite. Mi rifili dei pacchi, mi rifili della merda e mi risarcisci, già nel contratto ci deve essere! Allineamento delle tariffe di energia, connettività, telefonia, elettricità e trasporti agli altri Paesi europei, da qui la nostra connettività costa il doppio che in Francia e il triplo che in Germania! Spedire un pacco con le nostre Poste costa il doppio che con le Poste francesi, se tu spedisce un pacco perché hai comprato qualcosa su Internet ti costa più il trasporto che il pacco! Riduzione del debito pubblico: c...o, questo debito pubblico! Hai capito come fanno l'economia? Stampano carta, stampano carta, mettono il debito, vuoi fare una cosa? Falla, non c'è un c...o, il debito aumenta di 18 miliardi di euro al mese! Tremorti dice "i Tremorti bond non me li hanno presi le banche": C...o, li volevi prestare all'8%, loro si trovano i soldi allo 0, 5%, perché devono prendere i tuoi bond all'8%?! Non sono mica stronze le banche! Saranno disoneste, ma non sono stronze!

Allineamento delle tariffe di energia l'ho detto, vietare la nomina di persone condannate, amministratori, azionisti, e favorire le produzioni locali, sostenere le società no profit, 45 miliardi di Euro è il mercato del no profit in Italia, 45 miliardi di euro! Vuole dire che siamo tanti, siamo tanti, siamo tantissimi! Voglio farvi vedere il discorso di uno impronunciabile, che non sono mai riuscito a capire come si chiama, che ha fatto un discorso meraviglioso e, mentre parlava di questi movimenti che nascono nel mondo, siamo milioni, nessuno sa quante siano le associazioni, i movimenti che cominciano a parlare di economia sociale, che cominciano a capire che l'economia non può essere disgiunta dall'ambiente e dall'ecologia. Sono migliaia, centinaia di migliaia di associazioni, siamo milioni, siamo il più grande gruppo della storia dell'umanità che si sta muovendo senza leader, non ci sono leader. I nostri movimenti sono straordinari! Guardate quanti sono, lui parla e, mentre parla, vengono fuori tutti i nomi di queste associazioni e lui dice: "guardate, posso parlare due giorni, tre giorni, quattro giorni, che questa schermata andrà avanti", per dire che siamo tanti, siamo gente che pensa le stesse cose sull'ambiente, sulla natura, sui trasporti, sui diritti umani, sui diritti civili, sulla politica! Siamo milioni! ... (intervento fuori microfono) lo so, lo so, te sei Pascucci, mi hai ossessionato con il signoraggio per quattro anni! Di notte sentivo "bip", andavo a vedere e era Pascucci, mi diceva: "bastardo, non parli mai di questo", io ho fatto uno spettacolo sul signoraggio: è vero c'è un vuoto giuridico sulla proprietà dei soldi, i soldi dovrebbero essere di chi li accetta, siamo noi che diamo valore ai soldi, però è un incantesimo, è talmente un incantesimo.. e hanno ragione, c'è un vuoto giuridico, ma se ti butti dentro quella battaglia lì non la vincerai mai, entri in un buco nero di un sistema che è mondiale. Vogliamo partire non dal sistema mondiale, vogliamo partire dal sistema di adesso, dal basso, noi con gli ?Shake? Quelli che fanno gli shake per esempio a Napoli, che si scambiano sconti tra negozianti sono qualche migliaio di persone, che usano meno i soldi partendo dal basso, sono queste le battaglie che possiamo permetterci di fare. Informazione L'informazione:

cittadinanza digitale per nascita, accesso alla rete gratuito per ogni cittadino italiano, questo è fondamentale! Io me ne frego della carta d'identità: voglio, quando nasco, un accesso gratuito alla rete, l'accesso gratuito alla conoscenza deve essere libero e gratuito, sennò non c'è né libertà né democrazia! Eliminazione dei contributi ai giornali, nessun canale televisivo con copertura nazionale può essere posseduto a maggioranza da alcun soggetto privato. L'azionariato deve essere diffuso, con proprietà massima del 10%. Abolizione della legge del governo D'Alema, che richiede un contributo dell'1% sui ricavi degli assegnatari delle frequenze televisive, Berlusconi paga l'1% su una proprietà che è la nostra, fatturando centinaia di miliardi di euro e pagando l'1% di ritorno per affittare la concessione che gli diamo! Basta! Una legge che gli ha dato la sinistra, che ha fatto finta per 20 anni di fare opposizione e invece si spartiva tutto!

La RAI: non ce l'ho con la RAI, ma la RAI è una parola buona che ci evoca la RAI delle persone corrette, delle persone gentili, delle persone educate, della televisione in bianco e nero, che dicevano: "buonasera, buongiorno" e ti davano del lei, era in bianco e nero per dire: "guardate che noi siamo in bianco e nero, il mondo è a colori, noi siamo un'altra cosa", era un messaggio importante, io sono rimasto a quella RAI lì. Oggi non è più la RAI, oggi è una roba squallida, allora abbiamo aperto una campagna per abolire il canone, perché non voglio abolire la RAI: voglio abolire questa RAI, non la RAI! La RAI dovrà essere un canale televisivo pubblico senza pubblicità, senza partiti dentro e soprattutto pagato dagli utenti, come la BBC, gli altri. Bene, abbiamo fatto una campagna su come non pagare il canone, c'è un sistema legale, si inventeranno qualcosa, si inventeranno una legge perché questi mafiosi si inventano le leggi per i loro interessi mafiosi e quindi faranno una legge e ce lo metteranno, questo cazzo di canone, dentro la luce, oppure vai a fare la spesa e prendi le mele, "c'è il canone, scusi", "ma come, cazzo, sulle mele?", si inventeranno qualcosa, ma noi siamo sempre prima di loro! Io non dormo più da quattro anni.. si vede, eh? Il discorso è che siamo già a 220.000 persone che non daranno 105 Euro, totale circa 24 milioni di euro che non arriveranno, il prossimo anno, al canale in mano ai partiti politici e alla Confindustria

Abolizione della Legge Gasparri, divieto della partecipazione azionaria da parte delle banche di enti pubblici o parapubblici a società editoriali: non è possibile che l'RCS Corriere della Sera, il più grosso gruppo che abbiamo, se vai a vedere di chi è la proprietà è di dieci banche e quindici assicurazioni! E poi come cazzo fa un giornalista a fare un articolo su Il Corriere della Sera contro quella banca, se quella banca lì è il suo editore?! E poi vanno a parlare di libertà di informazione nelle piazze! Questa è una cosa che mi sono fatto ad hoc per me, ad personam: mi ricorda qualcuno, però l'ho fatta.

Depenalizzazione della querela per diffamazione e riconoscimento al querelato dello stesso importo richiesto, in caso di non luogo a procedere, importo depositato presso il Tribunale in anticipo: perché mi debbono chiedere due milioni di euro a me, che sono di

Genova? Se mi chiedi due milioni ne metti uno a garanzia che se perdi il milione va dato in beneficenza, sennò le cause le fai quando ci devono essere le cause, non a scopo intimidatorio!

Italiani! Abolizione della legge Pisanu, che proibisce di fatto il Wi - Fi: in qualsiasi parte del mondo vai, ti colleghi, lavori nei prati e nei giardini, qui dovresti dare la carta d'identità e garantire per iscritto che non sei un terrorista! Ma vaffanculo! Istruzione Istruzione: abolizione- della Legge Gelmini, ci sono anche.. no, non è una boutade, ci sono anche delle cose giuste, ma prima di toccare la scuola bisogna fare un passo indietro... Diffusione obbligatoria di Internet- e poi non sono dogmi, questi: se non siamo d'accordo possiamo salvare quello che dite, per l'amor del cielo, è la partenza - nelle scuole con l'accesso per gli studenti, diffusione obbligatoria nelle scuole dell'accesso a Internet. Graduale abolizione dei libri di scuola stampati e quindi la loro gratuità con l'accessibilità via Internet: nello spettacolo Delirio facevo vedere Kindle, oggi Kindle da un anno all'altro è un libretto che lo leggi, ci scarichi 2.000 libri, tutti i testi del mondo, non è uno schermo e non è retroilluminato, quindi hai bisogno di una luce e lo leggi come un libro, ci stanno 2.000 libri in una cosina così, con due cellette fotovoltaiche te lo carichi e hai la conoscenza dove, come e quando vuoi, questa è la vera libertà, porca di una puttana! E devo vedere mio figlio Ciro, nove anni, che gira come uno sherpa con un carico di 20 libri di merda che sono sempre quei cazzo di libri che c'ha dall'anno prima, che hanno cambiato il titolo?!

Insegnamento obbligatorio della lingua inglese all'asilo. Sto cercando come un pazzo di studiare l'inglese a 61 anni e non ce la faccio più! Non ce la faccio, mi dicono: "come si dice dente? "tooth", il dente si dice tooth, "e se ti fa male il dente dove vai?", dal "dentist", dal dentista! Non ce la faccio! Eppure mi ricordo le piccole poesie che mi insegnavano all'asilo, in francese: "ma mère que j'aime beaucoup, ...", non so cosa cazzo voglia dire, ma me la ricordo dall'asilo! Abolizione del valore legale dei titoli di studio: qui non sarete d'accordo, però secondo me poi ne potremo discutere. Risorse finanziarie dello Stato erogate solo alla scuola pubblica! Valutazione dei docenti universitari da parte degli studenti. Insegnamento gratuito della lingua italiana per gli stranieri, obbligatorio in caso di richiesta di cittadinanza; investimenti nella ricerca universitaria; insegnamento a distanza via Internet, integrazione università /azienda."



Informazione a Bruxelles

Informazione

10.10.2009



Sonia Alfano, Luigi e Magistris e altri deputati dell'Italia dei Valori hanno fatto mettere all'ordine del giorno al Parlamento europeo la mancanza di libertà di informazione in Italia. Il PDL, il partito che trasmette a reti unificate, ha prontamente replicato in aula. Sono stati elencati i tanti, troppi, giornali italiani cattivi che parlano male dello psiconano. Dal Manifesto al Fatto Quotidiano. E' stata dimenticata però tutta la stampa internazionale. Dal Wall Street Journal al Financial Times al New York Times, da El Pais a Le Monde. Tutti pericolosi comunisti. Ho una domanda. In questa difesa a oltranza, gli europarlamentari ci sono, ci fanno, o sono fatti?



Comunicato politico numero ventisei

Politica

10.10.2009



Punto e a capo. Il 4 ottobre 2009, San Francesco, nasce il MoVimento a Cinque Stelle. Il 7 ottobre viene bocciato il Lodo Alfano come richiesto da uno dei punti del Programma, già esaudito solo tre giorni dopo. I Santi fanno miracoli. Il giorno 8 ottobre, Anno Zero prova ciò che molti sapevano: Borsellino era al corrente di trattative tra Stato e mafia. Questa è la ragione per cui venne ucciso in tutta fretta. La strage di via D'Amelio, 19 luglio 1992, è la data di nascita della seconda Repubblica, nel sangue di un Santo laico e della sua scorta. I mandanti politici sono ancora tra noi. I loro nomi non possono essere tenuti nascosti per sempre. E' plausibile, dato che troppi sono stati coinvolti. Un'accelerazione è nelle cose. E' tempo di MoVimento. Non sentite il bisogno di cambiare? E' tempo di cittadini con l'elmetto. Il MoVimento sarà in lista alle elezioni regionali in Emilia Romagna, Piemonte e, probabilmente, Campania. Entro ottobre i candidati si presenteranno sul blog. Il MoVimento avrà presto uno Statuto e sarà possibile associarsi on line. Si potrà votare, fare proposte, conoscersi, discutere il Programma. Ognuno conterà uno. Il MoVimento non ha bisogno di sovrastrutture, di capi mandamento, di coordinatori provinciali, regionali, intercomunali. Ognuno conta uno. Nel MoVimento potrà entrare chiunque, alla sola condizione di non essere iscritto a un partito. I candidati alle comunali, regionali e politiche invece non dovranno aver riportato sentenze di condanna in sede penale, anche non definitive, o avere assolto più di un mandato elettorale o essere iscritti a un partito. Le Liste Civiche a Cinque Stelle che vogliono candidarsi alle amministrative 2010 potranno certificarsi come avvenuto quest'anno e saranno tutte sostenute. La politica della delega non ha più alcun senso con la Rete. Il cittadino entra in politica in prima persona. Ognuno conta uno. Il MoVimento è la somma di uguali. PDL e PDmenoelle si stanno accordando per chiudere ogni spazio, ogni pertugio, fessura di democrazia. Alle regionali vogliono uno sbarramento del 4% e premi per le coalizioni. Lo psiconano pensa di contare più di uno. I suoi complici del PDmenoelle pensano di contare più di uno. I suoi servi del centrodestra sono certi di contare più di uno. Noi contiamo uno, uno alla volta, uno tutti insieme. La democrazia in Italia non c'è mai stata, forse è ora di provarci.

Di cominciare il lavoro. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

